Ladri nella notte alla farmacia Filippi Via con fondo cassa, cosmetici e bracciali

Erba. Hanno scassinato l'ingresso con vetro blindato e manomesso l'allarme, ingenti i danni Non sono stati presi medicinali. Inquadrati dalle telecamere i volti dei due uomini in azione

ERBA

Furto alla Farmacia Filippi di Erba alta nella notte fra lunedì e martedì.

Due ladri hanno rubato il fondo cassa, alcuni cosmetici e bigiotteria dopo aver scassinato la porta d'ingresso con il vetro blindato: ingenti i danni, senza contare il disordine all'interno dei locali. Indagano i carabinieri di Erba, i volti dei malviventi sono ben visibili dalle registrazioni delle telecamere di sorveglianza.

A raccontare l'accaduto è la titolare **Francesca Filippi**. «Sono entrati intorno alle tre di notte. Probabilmente erano dei professionisti: hanno scassinato la saracinesca e hanno smontato una porta con il vetro blindato, i danni ai serramenti sono ingenti. Una volta dentro sono andati subito al quadro elettrico per far saltare l'allarme, ma le telecamere di sorveglianza funzionano con un altro circuito e hanno registrato tutto».

Le registrazioni

Le registrazioni sono state consegnate ai militari.

«Erano in due, avevano un cappello in testa ma i volti restano riconoscibili. Non posso assicurarlo, ma credo che uno dei ladri sia entrato qualche giorno prima da noi per acquistare un Moment: probabilmente era una scusa per studiare l'ambiente, una sorta di sopralluogo».

Il furto in sé non è di grande entità. «Hanno rubato il fondo cassa (si parla di poche decine di euro, ndr), alcuni prodotti di profumeria artistica, dei braccialetti e delle collanine. Stiamo terminando l'inventario ma sembra proprio che non abbiamo rubato farmaci, certo non quelli più delicati o con possibili effetti stupefacenti, anche perché il sistema è tutto robotizzato e bisognerebbe saper utilizzare la macchina».

Erano chiaramente a caccia di soldi e oggetti preziosi. «Sul retro hanno messo tutto a soqquadro, hanno cercato contanti ovunque, tanto che lunedì mattina abbiamo dovuto tenere chiusa la farmacia per fare ordine. Come sempre in questi i casi, il problema maggiore sono i danni ai serramenti e il caos più che l'entità della refurtiva».

La Farmacia Filippi ha un magazzino separato sul retro, ma lì i ladri non hanno neppure provato a entrare. Lunedì mattina in corso Bartesaghi sono arrivati i carabinieri di Erba: «Hanno raccolto impronte digitali e hanno prelevato le immagini delle videocamere di sorveglianza. Speriamo possano emergere elementi utili alle indagini, da quel che abbiamo visto i due sembrano di origine straniera».

> La titolare: «Forse uno dei due era già entrato con una scusa nei giorni scorsi»

Aperta regolarmente

Le immagini dei volti e le impronte digitali possono essere utili, a patto però che i ladri siano già stati schedati o abbiano dei precedenti.

Elementi utili potrebbero emergere anche dalle registrazioni delle telecamere comunali, magari per individuare l'automobile utilizzata dai malviventi: alle tre di notte le auto in circolazione fra corso Bartesaghi, la frazione di Erba alta e il centro città sono poche, ogni numero di targa registrato può essere prezioso.

La Farmacia Filippi ha riaperto i battenti nel pomeriggio di lunedì, ieri - smaltita la sorpresa e lo spavento - il personale ha lavorato regolarmente per tutto il giorno. Ora non resta altro da fare che lasciare spazio alle indagini. **Luca Meneghel**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il furto alla farmacia Filippi di Erba BARTESAGHI

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

Erba 27

Tentano il furto alla farmacia Tili Catturati i ladri, uno ha undici anni

Erba. Prima il trambusto in piazza, poi la saracinesca forzata: l'ex sindaco chiama i carabinieri Due ragazzini sorpresi e denunciati, un terzo in fuga. Sospettati anche di un colpo alla fiorista

ERBA

Prima il colpo andato a segno dalla fiorista Tagliabue di corso 25 Aprile, poi il goffo tentativo alla Farmacia Tili di piazza del Mercato. La notte dei ladri minorenni - uno addirittura di neppure 12 anni, che compirà ad ottobre - è finita nel cuore della notte, grazie ai carabinieri del nucleo radiomobile di Como che hanno messo in trappola due dei tre ragazzini. Fermati e poi denunciati a piede libero.

La ricostruzione

La cronaca non può che partire da piazza del Mercato. Nella notte fra lunedì e martedì, alle tre e mezza, alcuni residenti sono stati svegliati dai forti rumori provenienti dalla strada: l'ex sindaco **Marcella Tili**, che abita sopra alla farmacia di famiglia, è stata la prima ad affacciarsi. [...]

[...] vano in farmacia».

Hanno aperto due casse (dentro c'erano 400 euro) e diversi cassetti, poi sono scesi verso il laboratorio. «Quello mi ha preoccupato molto, perché lì abbiamo medicinali delicati. Nel frattempo però sono arrivati i carabinieri, che hanno tolto il bidone dell'immondizia e di fatto li hanno intrappolati all'interno. Io sono scesa e ho fatto entrare i militari in farmacia da un'altra porta».

Un ragazzino è stato fermato immediatamente, ma ha assicurato di essere solo: il compare che faceva il "palo" all'esterno, in effetti, era già scappato, ma il terzo complice si era nascosto all'interno della farmacia ed è stato trovato anche grazie alle videocamere interne. I carabinieri hanno preso in consegna i due ladri: hanno 11 e 14 anni, per entrambi - vista la giovane età - è scattata la denuncia a piede libero.

Arriviamo così a ieri mattina, quando è venuto allo scoperto il secondo furto. «Sono arrivata al negozio e ho trovato la saracinesca sollevata - racconta la fiorista **Maria Teresa Tagliabue** - dentro era tutto in disordine. Hanno rubato cento euro in monetine dal fondo cassa e un mazzo di chiavi, ho sporto denuncia ai carabinieri di Erba».

Registrazioni

L'ingresso della farmacia Tili, in pieno centro città BARTESAGHI

Le conseguenze

Il tribunale dei minori

Accompagnati in strutture di Udine e Voghera

I minori di quattordici anni non sono imputabili, quindi il ragazzo di 11 anni trovato all'interno della farmacia Tili nel corso della lunga notte erbese è stato identificato, gli atti verranno comunque girati al Tribunale dei Minori di Milano ma la sua vicenda penale si concluderà sostanzialmente qui. Senza conseguenze penali.
Discorso diverso per il quattordicenne, che verrà indagato a piede libero per l'ipotesi di reato di furto aggravato. Il ragazzino era gravato, nonostante l'anagrafe, di precedenti specifici.
Le indagini - vista la giovane età dei protagonisti, che non sono fratelli - tende anche ad ipotizzare che all'esterno della farmacia potesse esserci un adulto che li attendeva, mandati avanti ben sapendo che la nor-

I precedenti

La farmacia Tili

A settembre il tentativo di tre minori alla Tili

A metà settembre i ladri presero di mira la Farmacia Tili di piazza del Mercato. In quel caso il tentativo fu molto goffo e i tre responsabili - tutti minorenni - vennero fermati sul posto dai carabinieri del nucleo radiomobile di Como. Nella notte tra lunedì 12 e martedì 23 settembre, intorno alle tre e mezza, i tre ragazzini hanno iniziato a picchiare con le mani contro la saracinesca della farmacia. Di lì a poco, con un'asta, hanno sollevato la saracinesca e due si sono introdotti nel negozio dell'ex sindaco Marcella Tili che nel frattempo, dalla sua abitazione posta sopra alla farmacia, aveva già chiamato i carabinieri.

I due ladri minorenni hanno fatto in tempo ad aprire due casse che contenevano 400 euro e sono scesi nel laboratorio al piano inferiore, prima dell'arrivo dei militari che li hanno bloccati all'interno della farmacia. Il terzo giovane, che faceva il palo all'esterno, è riuscito a scappare, mentre gli altri due sono stati fermati. La stessa notte, prima di arrivare in piazza del Mercato, gli stessi tre giovani erano entrati dalla fiorista Tagliabue di corso 25 Aprile per rubare un centinaio di euro in monetine. L. MEN.

Emergenza siccità, fiumi in secca Scatta l'allarme in vista dell'estate

Erba

Effettuato il rilevamento dei corsi d'acqua della zona Appello degli ambientalisti «Basta cemento sugli alvei»

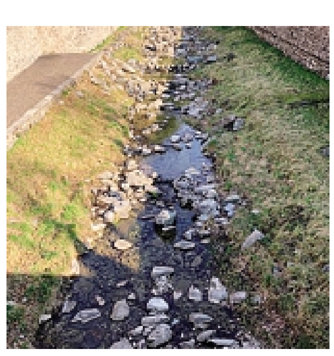
A sei mesi di distanza dall'ultimo rilevamento, gli attivisti del Circolo Ambiente Ilaria Alpi sono tornati a monitorare i corsi d'acqua dell'Erbese: la condizione del fiume Lambro e dei suoi affluenti desta già particolare preoccupazione sul fronte della siccità.

In città il corso del torrente Bova nella frazione di Crevenna ha poca acqua, praticamente la stessa monitorata nel mese di luglio 2022. Resta grave la situazione del torrente Lambrone, praticamente asciutto nel tratto prima dell'immissione nel lago di Pusiano a breve distanza dal centro sportivo erbese.

A Merone l'emissario naturale del lago di Pusiano ha più acqua rispetto alla scorsa estate, ma resta comunque troppo scarsa; il Lambro riprende un po' di vigore dopo il Cavo Diotti, ma è solo grazie alla regolazione della diga. Stessa situazione preoccupante per i torrenti Gandaloglio e Bevera di Molteno, tra i maggiori affluenti del Lambro.

Il torrente Lambrone a Erba è completamente in secca

Il torrente Bova a Civenna


Il torrente Ravella a Canzo

Nel Triangolo Lariano, nella zona di Scarenna tra Asso e Canzo, il Lambro ha poca acqua; c'è da preoccuparsi anche per il torrente Ravella nell'area urbana di Canzo.

«La condizione del fiume Lambro e dei torrenti - dice **Roberto Fumagalli**, presidente del Circolo Ambiente Ilaria Alpi - è ancora preoccupante, poiché le portate sono minime. C'è presenza di acqua, comunque poca, nei tratti montani e naturali dei torrenti, mentre nelle parti che hanno subìto artificializzazione (è il caso del torrente Lambrone a Erba, ndr) l'acqua è ancor più scarsa se non del tutto assente».

E siamo in pieno inverno. Nei prossimi mesi la situazione potrebbe peggiorare. «Reiteriamo la nostra denuncia: i fiumi, nonostante la prolungata siccità, riescono a mantenere un minimo di presenza dell'acqua laddove il loro corso è lasciato naturale. Mentre dove l'uomo è intervenuto con la cementificazione degli alvei, l'acqua praticamente scompare causando di fatto la morte biologica dei corsi d'acqua».

La soluzione, per gli ambientalisti, è duplice. Da un lato, dice Fumagalli, «occorre che non vengano fatte ulteriori opere di artificializzazione delle sponde dei fiumi», dall'altro bisogna «programmare interventi di rinaturalizzazione degli alvei che in passato sono stati cementificati». Il rischio, a guardare le fotografie scattate nei giorni scorsi dagli attivisti sul territorio erbese, è che la prossima estate sia problematica come quella del 2022, se non più problematica. **L. Men.**

La biblioteca presenta il programma del 2023

Rezzago

La biblioteca comunale di Rezzago fondo librario del territorio presenta la relazione sull'attività 2022 per illustrare cosa è stato fatto e presentare il programma del 2023.

L'appuntamento è per sabato 18 febbraio alle 10 nella sala consiliare del comune di Rezzago in via Santa Valeria 43. La biblioteca è aperta tutti i sabati non festivi dalle 9,30 alle 12,30, per informazioni si può chiamare il numero 031.667012.

Per quanto riguarda il mese di febbraio in biblioteca si può anche trovare la mostra dell'illustrazione italiana con opere messe a disposizione della struttura da **Massimo Salvaderi**.

Spiega **Corrado Binda** della biblioteca di Rezzago: «Sabato faremo la relazione sulle attività del 2022 e daremo delle indicazioni di massima per quanto riguarda il programma 2023, il tutto in sala consiliare con ingresso libero. Intanto continuano le nostre mini mostre con in questo caso dei libri sul tema dell'illustrazione italiana». **G. Cri.**

Punto prelievi a Merone L'apertura il 27 febbraio

Novità

L'ospedale Fatebenefratelli apre un nuovo punto prelievi a Merone, in via Nuova Valassina 3, presso il centro polispecialistico Homedica. Il servizio sarà attivo dal 27 febbraio, tutti i i lunedì e giovedì dalle 7.30 alle 8.30.

«Vogliamo diminuire la distanza tra ospedale e territorio - dice **Damiano Rivolta**, direttore di struttura - creando occasioni d'incontro e servizi senza obbligare le persone ad "entrare" nel presidio ospedaliero. Per questo abbiamo voluto aprire un nuovo punto prelievi a Merone, in aggiunta alle attività di prelievo già attive e richieste dalle amministrazioni comunali di Monguzzo e Lambrugo».

Sarà possibile effettuare esami sia in regime di solvenza che in Ssn (Sistema Sanitario Nazionale) solo su prenotazione, al numero 031.3110186.

«Inizieremo con l'apertura di due mattine la settimana con l'obiettivo di estendere il servizio a tutta la settimana lavorativa». **L. Men.**

VkVSlyMjZjBkOTQ3NmItYTE4MC00MjMyLWI0YTItZDMwMDI0ODRmMmY3IyMjZDEwYTBhMDMtYmMzOC00ZDZjLTg4MGQtNjIwNDIwYTI5YWNkIyMjMjAyMy0wMi0xN1QxNjozNTozNSMjI1ZFUg==